

# PRIMA I PEDONI!



La Campagna "Prima i pedoni!", realizzata per volontà e su progetto del Consiglio dei bambini di Roma, ci sembra che abbia una particolare originalità e si possa a ben diritto considerare una nuova attività del progetto "La città dei bambini".

I bambini del Consiglio di Roma, alla fine del primo anno di lavoro, avevano presentato al sindaco e alla Giunta una richiesta e una promessa. La richiesta era che si mettessero in atto i provvedimenti dovuti per promuovere, favorire e difendere la mobilità dei pedoni nella città a partire dai bambini. La promessa era che i bambini avrebbero contribuito a questa promozione cercando di rimuovere, almeno in parte, l'ostilità degli adulti automobilisti a rispettare i diritti dei pedoni. Di fronte ad un problema grave, di disattenzione dei più forti nei confronti dei diritti dei più deboli (bambini, anziani, portatori di handicap), che finora in Italia non ha avuto una risposta istituzionale, i bambini propongono un patto, una manovra a tenaglia: se gli amministratori faranno la loro parte i bambini si mobilitano e favoriranno la modifica di questi atteggiamenti inaccettabili (perché violano i diritti dei più piccoli e dei più deboli) e insostenibili (perché se non si favorirà la mobilità pedonale e ciclabile le città moriranno).

In alcune riunioni del Consiglio dei bambini sono state studiate le azioni che potevano dar luogo ad una campagna di conoscenza, sensibilizzazione e "rieducazione" dei genitori e degli adulti del quartiere.

Per prima cosa i bambini hanno cercato di conoscere l'entità e la gravità del fenomeno. Armati di apposite schede i bambini si sono appostati a coppie vicino ai passaggi pedonali e hanno registrato quante macchine e quante moto non rispettavano la precedenza dei pedoni in mezz'ora. Riferendo questa esperienza una bambina ha detto: "Siamo rimasti sconvolti e indignati!" I bambini sono rimasti "sconvolti" nel documentare un comportamento degli adulti così poco rispettoso delle leggi e dei diritti dei più deboli. È evidente che questa conoscenza così traumatica è diventata la motivazione più forte per le successive azioni. I bambini si sono "indignati" perché a violare le leggi c'erano anche i loro genitori, i loro insegnanti e perfino le macchine e le moto della polizia municipale!

Da questa sensibilizzazione sono nate le altre attività: le multe per denunciare la scorrettezza e la maleducazione degli adulti che con le moto e le auto occupano anche i pochi spazi destinati ai pedoni; l'opera di convincimento nei confronti dei genitori, quando erano insieme in auto, perché

rispettassero la precedenza dei pedoni; i manifesti per gridare a tutti il diritto dei più piccoli a vivere liberamente gli spazi pubblici della loro città.

La Giunta capitolina ha risposto ai bambini con una Memoria di Giunta del marzo 2003, nella quale si accoglievano le richieste dei bambini attivando da un lato i vari assessori per studiare gli interventi opportuni per la richiesta politica a favore dei pedoni e approvando e finanziando dall'altro la sperimentazione della Campagna Prima i pedoni!.

La sperimentazione ha coinvolto le 19 scuole, una per ogni Municipio, dalle quali vengono sorteggiati i membri del Consiglio dei bambini di Roma. Hanno aderito 18 scuole, 150 classi per un totale di 2300 bambini.

Le quattro attività previste hanno impegnato le classi complessivamente per uno - due mesi, ma alcune delle attività potevano essere svolte dagli alunni al di fuori del tempo e dello spazio scolastico.

In molte classi le quattro attività sono state occasioni di ulteriori lavori, di approfondimento e di elaborazione, che hanno coinvolto trasversalmente i vari ambiti disciplinari.

Alla fine della sperimentazione, l'11 giugno 2003, si è svolto in Campidoglio un Convegno cittadino presieduto dai bambini (due ex consiglieri del primo Consiglio dei bambini) e che ha avuto i bambini come relatori.

La valutazione complessiva è stata positiva sia da parte della scuola che dei bambini e delle loro famiglie. Si è unanimemente riconosciuto che potrebbe essere una innovativa e coerente forma di educazione stradale per la scuola elementare.

Per questo, prima di passare ad una sperimentazione su tutte le scuole romane si è deciso di sperimentare la Campagna in due Municipi, passando così da un campione rappresentativo (una scuola per ogni Municipio) ad un intero universo (tutte le scuole di un Municipio).

Sarebbe opportuno osservare, da parte delle scuole impegnate, se e come la Campagna modifica gli atteggiamenti degli adulti automobilisti e motociclisti del Municipio rispetto ai diritti dei pedoni. Si potrebbe preparare un questionario o delle interviste o altri materiali di controllo. Il Laboratorio è a disposizione delle scuole per eventuali collaborazioni.

Di tutto questo si cercherà di dar conto nelle istruzioni che seguono, che si spera possano essere sufficienti perché le classi possano realizzare le quattro attività della Campagna e perché possano utilizzarne al meglio le varie potenzialità.

# IL DOCUMENTO DEI BAMBINI



Il Consiglio dei bambini di Roma alla fine del primo anno di lavoro, nella riunione del 17 dicembre 2002, ha scritto questo documento che è stato mandato al sindaco e agli assessori della Giunta:

## 1. VOGLIAMO DA QUESTA CITTA' IL PERMESSO DI USCIRE DI CASA

In questi ultimi tempi la città si è messa solo dalla parte delle automobili. È ora di cambiare le cose: si devono rispettare i diritti dei pedoni più di quelli delle macchine. Così il Comune si schiera dalla parte dei bambini.

Caro Sindaco, queste sono le nostre richieste:

- a. Le macchine si devono fermare alle strisce pedonali altrimenti i vigili faranno la multa.
- b. I marciapiedi sono le strade dei pedoni: non ci devono passare i motorini; non devono essere occupati dai motorini e dalle macchine in sosta, dai secchioni dell'immondizia, dai pali dei cartelli e della luce, dalle cassette della frutta e dei fiori; devono essere puliti e aggiustati.
- c. I marciapiedi non si devono interrompere mai, per esempio quando ci sono gli ingressi dei garage.
- d. Quando è possibile gli attraversamenti pedonali devono essere allo stesso livello e dello stesso materiale dei marciapiedi, così possiamo attraversare sicuri.
- e. Le strisce pedonali devono essere sempre ben visibili. Per cominciare si potrebbero dipingere tutte le strisce pedonali intorno alle scuole e ai giardini pubblici.

## 2. CI IMPEGNIAMO A RIEDUCARE I GENITORI E GLI ADULTI AL RISPETTO DEI PEDONI

A gennaio cominceremo a sperimentare nelle nostre scuole alcune proposte per "rieducare" i nostri genitori al rispetto della precedenza dei pedoni sulle strisce pedonali e a protestare contro gli adulti quando non rispettano i diritti dei pedoni. Se le nostre proposte funzionano nel prossimo anno potremo lanciarle a tutti i bambini di Roma. Le prime idee che proponiamo sono:

- a. Quando siamo in macchina insieme ai nostri genitori ci impegniamo a ricordargli di dare la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali. Per quando non siamo in macchina lasceremo un adesivo che gli ricordi questo impegno.
- b. Faremo uno studio su alcuni attraversamenti pedonali dei nostri quartieri per contare quante volte le macchine e le moto non danno la precedenza ai pedoni.
- c. Metteremo le "Multe dei bambini" sulle macchine e sulle moto parcheggiate sui marciapiedi e sulle strisce pedonali, che sono riservati ai pedoni.
- d. Faremo un concorso di manifesti per diffondere queste nostre proposte. Il manifesto migliore verrà stampato e servirà per lanciare la Campagna in tutta la città nel prossimo anno.



# PRIMA ATTIVITA'

la scheda per rilevare le infrazioni

Comune di Roma  
Assessorato alle Politiche di Promozione dell'Infanzia e della Famiglia



"ROMA LA CITTA' DEI BAMBINI"  
CONSIGLIO DEI BAMBINI

## Strisce pedonali di via / piazza

..... n° .....

data .....

dalle ore ..... alle ore .....

Auto che non si sono fermate per dare la precedenza ai pedoni (ogni auto una crocetta):

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Moto che non si sono fermate per dare la precedenza ai pedoni (ogni moto una crocetta):

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

nome del bambino .....

# ISTRUZIONI PER L'USO DELLA SCHEDA



E' utile definire una settimana da dedicare a questa attività al fine di effettuare i rilevamenti tutti insieme.

La rilevazione può svolgersi in orario scolastico (con i compagni e gli insegnanti) o extrascolastico (da soli, con gli amici, con i genitori). La scuola cercherà di aiutare i bambini ad organizzarsi illustrando lo strumento e chiarendone insieme gli scopi. Successivamente si dovranno individuare alcuni punti adatti all'osservazione del comportamento degli automobilisti e dei motociclisti nei confronti dei pedoni che attraversano sulle strisce. Dovranno essere attraversamenti pedonali, con le strisce e senza semaforo, con un forte traffico automobilistico.

Si ricorda che, secondo l'articolo 191 del Codice della strada, l'automobile o la moto debbono fermarsi quando un pedone ha posato i piedi sulle strisce pedonali, anche se rimane fermo.

Se la rilevazione si effettua in orario scolastico si possono organizzare gruppetti di quattro bambini. Ogni gruppetto si recherà nelle vicinanze di un passaggio pedonale e per 30 minuti osserverà il comportamento degli automobilisti e dei motociclisti nei confronti dei pedoni. Determinare il periodo di osservazione uguale per tutti (di trenta minuti) è indispensabile per poter poi elaborare i dati senza eccessive difficoltà. Due bambini useranno la scheda blu nella quale registreranno le macchine e le moto che si fermano per dare la precedenza ai pedoni; altri due, contemporaneamente, useranno la scheda rossa e registreranno le macchine e le moto che NON si fermano per dare la precedenza ai pedoni. Per ogni macchina o moto verrà segnata una crocetta su una casella. Nelle coppie uno osserva e l'altro scrive. Dopo i primi 15 minuti i ruoli si scambiano. L'importante è che non si creino gruppi di adulti e bambini che facciano notare lo scopo della rilevazione falsando così i dati. È evidente che se gli automobilisti si rendono conto che si sta facendo una rilevazione sul loro comportamento diventeranno improvvisamente rispettosi nei confronti dei pedoni!

Se invece le rilevazioni si effettuano in orario extrascolastico i bambini si organizzeranno fra loro, più o meno nei modi indicati sopra e rispettando rigorosamente il tempo della rilevazione.

E' opportuno fornire ai bambini un supporto rigido di cartone, dotato di molletta, per poter fissare la scheda di osservazione e scrivere senza difficoltà.

Si potrà decidere se ogni gruppo, o bambino, debba fare una sola o più rilevazioni.

I dati raccolti potranno essere elaborati in classe per poter definire le medie del rispetto o delle violazioni delle regole nello stesso tempo. Si potrà valutare quante infrazioni si compirebbero in una giornata. Si potrà discutere sulla legittimità o meno di tali comportamenti.

Da questa prima attività di rilevazione i bambini dovrebbero avere il quadro della situazione e la motivazione a procedere nelle altre attività.

È importante registrare le osservazioni dei bambini sui comportamenti osservati in strada e sui dati che ne emergono perché potranno dare maggiore significato ai dati numerici.

*Tutti i materiali previsti dalle varie attività saranno consegnati alle scuole dall'Associazione Clownotto. Successivamente queste prime schede, compilate, dovranno essere restituite alla stessa associazione che tornerà presso le scuole per ritirarle e che se ne servirà per elaborare i dati statistici.*



## SECONDA ATTIVITA': le multe dei bambini

COMUNE DI ROMA  
Laboratorio Roma la città dei bambini

# BELL'ESEMPIO!

*lei ha parcheggiato in uno spazio riservato ai pedoni ...*

## e io dove passo?

nome .....

un... bambin... di ..... anni

Assessorato alle Politiche di Promozione dell'Infanzia e della Famiglia

Assessorato alle Politiche della Sicurezza  
Corpo della Polizia Municipale  
Comando

Ho fatto la multa n° ..... il giorno .....

In via/piazza .....

Moto

Targa .....

Automobile



# ISTRUZIONI PER L'USO DELLA MULTA



Anche questa proposta deve essere accuratamente preparata. Va chiarito innanzi tutto che non si propone ai bambini un materiale per giocare al "Piccolo vigile", per cui queste multe simboliche non vanno utilizzate nei casi di sosta scorretta, fuori degli appositi spazi e nemmeno per uno scorretto uso degli spazi per handicappati, o per altre violazioni al Codice della strada. Questo è compito dei vigili urbani.

Le Multe dei bambini devono essere utilizzate per protestare contro gli adulti che non rispettano il diritto dei pedoni, e quindi anche dei bambini, di poter percorrere, senza ostacoli, le strisce pedonali e il marciapiedi (che i bambini hanno chiamato giustamente "la strada dei pedoni") .

I bambini, dopo aver compilato la matrice e la multa (nome e età), metteranno la multa sotto il tergicristallo solo delle auto o delle moto che troveranno in sosta sui marciapiedi o sulle strisce pedonali (con la scritta verso l'esterno in modo che chi passa possa biasimare il comportamento scorretto!).

Questa attività verrà illustrata a scuola, all'atto della consegna dei blocchetti delle multe, ma **verrà svolta fuori dell'orario e dello spazio scolastico**, da parte dei bambini, nei loro movimenti nel quartiere.

Sarà quindi importante, durante il periodo di sperimentazione delle multe (potrebbero essere dedicate a questa attività due o tre settimane), dedicare un periodo di tempo alla raccolta delle osservazioni, delle esperienze fatte e degli aneddoti raccolti dai singoli bambini. Sarebbe interessante verificare il comportamento di alcuni degli adulti quando trovano la "Multa".

Potrebbe essere **utile tenere in classe** un "diario di bordo" dove i bambini fanno di poter raccontare, solo se/come/quando vogliono, le esperienze e gli aneddoti che più li hanno colpiti. Per raccogliere i piccoli testi liberi scritti a casa si potrebbe pensare ad una "scatola" in grado di accogliere i vari foglietti (tipo buca della posta).

Se non riusciremo a fornire i blocchetti delle multe le scuole le riceveranno sotto forma di foglietti staccati. Per un uso più comodo e ordinato da parte dei bambini si dovrebbero realizzare blocchetti di 20 multe unendo 20 foglietti con un cartoncino in fondo e due punti. I bambini dovranno tagliare la multa lungo il tratteggio (indicato anche dalle forbicine) trattenendo la matrice.



# TERZA ATTIVITA': l'adesivo



**RICORDATI  
LA PROMESSA:  
PRIMA I PEDONI!**



COMUNE DI ROMA  
Assessorato alle Politiche di protezione  
dell'Infanzia e della Famiglia

Laboratorio "Roma la città dei bambini" - Il Consiglio dei Bambini





# ISTRUZIONI PER L'USO DELL'ADESIVO E PER LA RIEDUCAZIONE DEGLI ADULTI



Questa ci sembra l'attività più originale proposta dai bambini di Roma. La strategia è molto semplice: quando loro sono in macchina con i genitori faranno in modo che vengano rispettati i diritti dei pedoni. Utilizzeranno ogni strumento che verrà loro in mente affinché il papà o la mamma che guidano si fermino alle strisce pedonali per far passare i pedoni e non parcheggino mai sul marciapiedi o sulle strisce. Naturalmente è bene preparare questa attività leggendo attentamente l'articolo 191 (vedi pag. 12) del Codice della strada e riflettendo sugli esiti delle rilevazioni effettuate nei giorni precedenti sulle violazioni degli automobilisti e dei motociclisti a queste norme. Si dovrà discutere con i bambini sulle migliori strategie, sui ricatti affettivi, sui premi eventuali che possano rafforzare questa campagna. Se ne dovrà parlare prima di iniziare, per poi organizzare alcuni momenti di confronto tesi a valutare come sta andando l'iniziativa. I bambini potranno comunicare le soluzioni più efficaci e anche le esperienze negative, gli insuccessi. Le soluzioni migliori potranno essere adottate anche dagli altri. Si dovrà cercare di valutare se si riescono ad ottenere dei risultati soddisfacenti. Sarebbe bene che successi e insuccessi possano essere documentati e forniti al Laboratorio "Roma la città dei bambini".

Questa iniziativa potrà iniziare dopo le rilevazioni sulle strisce pedonali e svilupparsi parallelamente all'uso delle Multe dei bambini e alla realizzazione dei manifesti, ma, diversamente dalle altre iniziative, si auspica che possa continuare per sempre, fino al raggiungimento di un reale cambiamento nelle abitudini degli adulti.

I bambini del Consiglio si sono preoccupati del fatto che spesso non sono in macchina con i genitori e i genitori potrebbero dimenticarsi dell'impegno assunto. Allora hanno proposto e progettato l'adesivo. Questo piccolo materiale dovrà essere attaccato sul cruscotto della macchina per ricordare l'impegno preso anche quando il bambino non è a bordo.

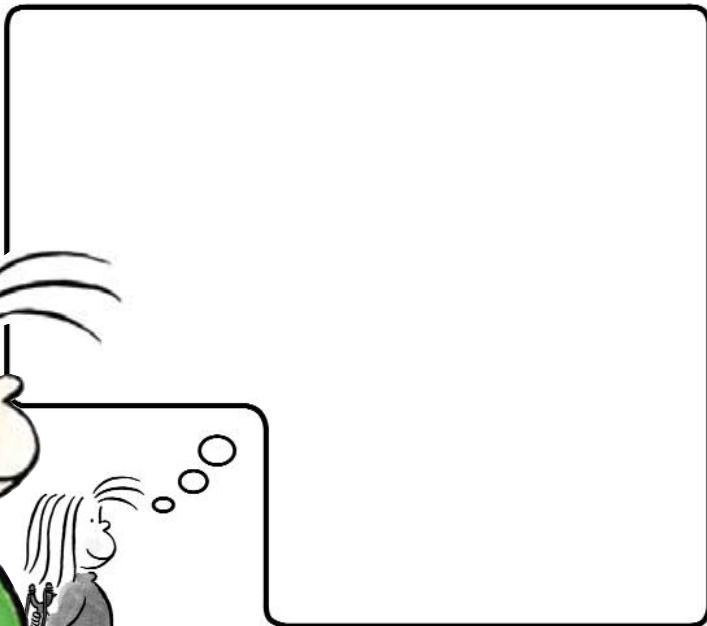


# QUARTA ATTIVITA': il manifesto



COMUNE DI ROMA  
Assessorato alle Politiche di Promozione  
dell'Infanzia e della Famiglia

## PRIMA I PEDONI!



Scuola .....

Classe .....

Laboratorio "Roma la città dei bambini" - Il Consiglio dei Bambini

# ISTRUZIONI PER L'USO DEL MANIFESTO



Il laboratorio "Roma la città dei bambini" invita tutte le classi che hanno aderito alla Campagna a partecipare alla realizzazione del manifesto.

I bambini possono utilizzare il manifesto in bianco e nero distribuito dal Laboratorio, potranno decorarlo in completa libertà utilizzando le tecniche che preferiscono: tempere, pennarelli, chine, collage, pastelli a cera, spruzzo, altre tecniche miste.

Si ricorda comunque che, dovendo diventare un manifesto che sarà affisso nelle strade della città, il disegno dovrà esser ben visibile. Saranno quindi da evitare elementi grafici molto piccoli e tecniche poco vivaci. Per esempio si eviterà di utilizzare matite colorate o pennarelli sottili, o la rappresentazione di piccoli personaggi o fumetti di piccole dimensioni.

Il manifesto dovrà rappresentare, con la massima libertà, il tema della precedenza che gli automobilisti debbono rispettare nei confronti dei pedoni e specialmente dei bambini.

Ogni manifesto dovrà riportare, nello spazio apposito, l'indicazione della classe e il nome della scuola. Come risulta evidente dall'impostazione del manifesto si chiede che i bambini lavorino all'interno della vignetta.

La partecipazione potrà avvenire per piccoli gruppi. Si consiglia che, prima di utilizzare il manifesto bianco e nero, i bambini provino a discutere e a schizzare il loro progetto (naturalmente questo è solo un suggerimento e i bambini potranno operare come credono più opportuno).

La preparazione (presentazione, discussione, bozzetti e realizzazione) dei manifesti dovrà iniziare dopo la rilevazione delle infrazioni con i moduli blu e rossi.

Si pensa che la loro realizzazione non occuperà molto tempo, ma si lascerà un mese perché in ogni scuola si valuti il periodo più opportuno.

Potranno essere presentati in una mostra di scuola e, prima della fine dell'anno scolastico, una loro selezione sarà presentata in una mostra nell'ambito di un Convegno municipale di conclusione della Campagna "Prima i pedoni!".





# L'ARTICOLO 191 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

## **Titolo V - Decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285**

### **Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni**

**1.** Quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori, i conducenti devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali. I conducenti che svoltano per inoltrarsi in un'altra strada al cui ingresso si trova un attraversamento pedonale devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, ai pedoni che transitano sull'attraversamento medesimo, quando ad essi non sia vietato il passaggio.

**2.** Sulle strade sprovviste di attraversamenti pedonali i conducenti devono consentire al pedone, che abbia già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza.

**3.** I conducenti devono fermarsi quando una persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella, o munita di bastone bianco, o accompagnata da cane guida, o comunque altrimenti riconoscibile, attraversa la carreggiata o si accinge ad attraversarla e devono comunque prevenire situazioni di pericolo che possono derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione in atto.

**4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 137,55 a euro 550,20**



# SINDACO, I SOLDI LI ABBIAMO TROVATI!



*I bambini sanno che alle loro proposte quasi sempre si risponde che non ci sono i soldi per realizzarle. Per questo motivo, in una riunione del Consiglio, i bambini hanno fatto qualche conto sui primi dati che erano arrivati da una scuola e hanno consegnato questo piccolo documento al sindaco di Roma che era andato a trovarli:*

"Dieci bambini delle scuole romane, in mezz'ora, hanno segnato 533 auto che non si sono fermate per dare la precedenza ai pedoni sulle strisce di dieci passaggi pedonali dei loro quartieri.

Ogni bambino ha segnato in media 53 auto che non si sono fermate.

Se in mezz'ora sono 53, in ogni posto, in 10 ore le automobili che non si fermano saranno circa 1.060.

Siccome la multa minima per chi non si ferma, secondo l'art. 191 del Codice della Strada, è di Euro 137,55 (la massima sarebbe di Euro 550,20), in quel posto, in quel giorno, se si facevano tutte le multe, avrebbero raccolto Euro 145.803,00.

Siccome l'art. 18 della legge 472 del 1999 dice che almeno il 10% delle multe "deve andare per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani e disabili", in quel giorno, in quel posto, per la sicurezza dei bambini c'erano a disposizione Euro 14.580,00 e per il Comune Euro 131.222,70."





## IL PARERE DEGLI INSEGNANTI

L'entusiasmo dei nostri alunni per le attività proposte dal progetto ci ha contagiato. Tutti i bambini hanno partecipato a tantissimi lavori: hanno realizzato disegni, cartelloni, scritto filastrocche, poesie, all'interno delle classi sono nate conversazioni interessanti ed anche animate discussioni.

E' piaciuto molto partecipare all'iniziativa delle multe morali: si sono sentiti realmente protagonisti ed hanno finalmente potuto rivendicare il loro diritto di dire, per una volta, ad un adulto: *"Ti sei sbagliato! In questo momento non stai rispettando le regole."*

Devo dire che, nel momento in cui si sono accorti che molti sono gli adulti indisciplinati, hanno rivolto loro delle critiche interessanti. Critiche che sono state effettuate sempre con atteggiamento discreto e mai di presunzione. Dobbiamo imparare tutti molto da loro: ancora una volta si sono riconfermati giudici severi ed imparziali, anche nel momento in cui si sono resi conto che chi sbagliava poteva non essere un adulto lontano dalla loro realtà ma un parente, un amico, un familiare o addirittura un genitore. Non hanno esitato a rivolgere proprio a questi le prime multe ed i primi richiami.

Il successo di questa campagna l'abbiamo potuto riscontrare su vari fronti:

- Innanzi tutto ha visto la partecipazione di tutti i bambini della scuola.
- Ha visto il coinvolgimento di tantissimi docenti. Anche coloro che inizialmente apparivano scettici si sono poi lasciati trascinare dall'entusiasmo degli alunni.
- Ha visto la partecipazione di molti genitori che hanno affiancato i loro figli o che semplicemente hanno attaccato l'adesivo sulle loro auto.
- I marciapiedi intorno alle nostre scuole, subito dopo, sono apparsi più ordinati, transitabili, più sicuri e gli automobilisti senz'altro molto più attenti nel posteggiare le loro auto.
- All'interno delle scuole si sono costituiti dei veri e propri consigli per meglio organizzare il lavoro e si è venuta così a creare una rete di collegamento tra una scuola e l'altra, tra i docenti, tra gli alunni e anche tra alcuni genitori.

Una grande partecipazione l'abbiamo potuta riscontrare durante la realizzazione dei manifesti "Prima i pedoni!". La fantasia dei bambini qui si è scatenata e noi docenti siamo stati duramente messi alla prova. Ve lo posso garantire: incanalare tante idee, pianificare tanto lavoro, non è cosa semplice ma oggi, vedendo questi risultati, possiamo affermare con certezza che ne è valsa veramente la pena. Ne siamo contenti. È certo che iniziative come queste favoriscono il confronto, il dialogo tra una scuola e l'altra, tra scuole che sono in quartieri molto lontani, tra i docenti che vivono ed operano in realtà sociali diverse, tra le famiglie, tra gli alunni; un dato è certo: avvicinano quelli che sono i cittadini più importanti, i nostri figli, gli uomini e le donne di domani, alle Istituzioni.

Queste non vengono più considerate come organismi astratti posti al di fuori della realtà e della vita quotidiana, bensì cominciano ad essere considerate dei punti di riferimento importanti, tangibili, concreti ai quali finalmente comincia ad essere dato un volto. Questo a cominciare dal sindaco, dall'assessore, dai vigili urbani che sempre così disponibili sono stati con tutti noi.

# IL PARERE DEI GENITORI



Vivo in un quartiere molto trafficato e vi racconto la mia esperienza di mamma in questa sperimentazione. Vi porto anche l'esperienza di altri genitori della classe che è stata coinvolta.

Nella mia scuola hanno partecipato solo quattro classi.

Vi dico subito che sono una persona che lavora, che abitualmente usa la macchina anche per piccoli spostamenti e che sono un automobilista indisciplinato. Cioè lo sono stata fino a poco tempo fa; devo dire che spesso non mi fermavo davanti alle strisce, guidavo piuttosto velocemente, a volte parcheggiavo dove capitava. Quando è cominciata la sperimentazione mio figlio mi ha parlato e mi ha consegnato del materiale.

Mi ha coinvolto in delle riflessioni, mi ha fatto capire quanto è difficile muoversi a piedi. Mi ha consegnato un adesivo con su scritto "Ricordati la promessa: prima i pedoni!". Prima mi ha fatto promettere di rispettare i pedoni, dopo di che mi ha dato l'adesivo e me lo ha fatto mettere sul parabrezza della macchina. Non si è fermato a questo perché mi ha stimolato ad osservare quanti automobilisti non si fermano sulle strisce e, soprattutto, mi ha fatto notare quando io non mi fermavo davanti alle strisce. Poi c'è stata la II fase, è stata quella delle multe per il parcheggio selvaggio. Sono sempre stata convinta che è buona regola rispettare le regole civili per poter vivere tutti insieme e meglio in una città: evidentemente questa mia convinzione non era sufficiente.

Il frutto delle sollecitazioni di mio figlio è stato sorprendente quando mi sono accorta che cominciavo a guardare la strada con altri occhi e a veder cose che prima non vedevo, che prima mi sfuggivano. Mi sono resa conto che mi fermavo sulle strisce e guardavo, per la prima volta, in faccia le persone che attraversavano la strada considerandole persone e non fastidiosi intralci alla mia marcia. Ad un certo punto ho cominciato a sentirmi orgogliosa quando mi fermavo sulle strisce e a sentirmi un verme quando non mi fermavo. Guardavo quell'adesivo sul parabrezza e sentivo lo sguardo di mio figlio anche quando stava a scuola. Ho provato un'emozione formidabile: mio figlio mi stava insegnando qualcosa e questo aveva cambiato il mio comportamento. Altri genitori e parenti mi hanno riferito la stessa esperienza.

Quando c'è stata la rilevazione delle auto che non si fermavano i genitori sono stati entusiasti anche perché vedevano che i nostri bambini partecipavano a qualche cosa che era significativo per la città e per il miglioramento di tutti. Abbiamo avuto una sorpresa quando, essendoci messi dalla parte dei pedoni, ci siamo accorti di quante macchine non si fermano: una percentuale altissima. Direi che i bambini ci hanno veramente insegnato qualche cosa.

# GALLERIA DI FOTO

